

## PILLOLE DI PARTENARIATO

### *Bollettino mensile del progetto di assistenza tecnica alle Parti economiche e sociali*

#### Ultime dal Progetto

#### Tavolo tematico Istruzione e Formazione

a cura della redazione

Nel mese di febbraio il Partenariato economico e sociale si è riunito in occasione del Tavolo Tematico ASSE III “Istruzione e Formazione” avente ad oggetto l’illustrazione della bozza dell’Avviso “Concessione contributi per la partecipazione di Master non Universitari in Italia e all’estero” a cura dell’Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.

L’avviso è volto a favorire l’accesso individuale all’alta formazione delle persone laureate in cerca di occupazione rientranti nella categoria di cui alla L.R. n. 16/2002 mediante la concessione di voucher per i costi di iscrizione e frequenza e contributi per spese di soggiorno presso le sedi di svolgimento dei Master. La dotazione finanziaria prevista per l’avviso è di 1.157.000,00 € finanziato con risorse di cui al PO FSE Basilicata 2014-2020 – Asse III, Priorità di investimento 10ii, Obiettivo specifico 10.5.

L’entità dei contributi per il voucher assegnabile è di massimo 10.000,00 euro ed è determinato in rapporto al reddito familiare calcolato in base all’attestazione ISEE 2018 secondo uno schema che prevede quattro fasce di reddito:

- fino a 40.000,00 euro il contributo è del 100%;
- superiore a 40.000,00 euro e fino a 60.000,00 dell’80%;
- superiore a 60.000,00 euro e fino a 80.000,00 dell’50%;
- superiore a 80.000,00 euro non è previsto alcun rimborso.

Si concede inoltre un contributo forfettario per le spese di soggiorno fino ad un massimo di 200 giorni di effettiva frequenza, pari a 30 € se la distanza è superiore a 100 Km, 20€ se la distanza è compresa tra 50 e 100 Km, 10 € se la distanza è inferiore a 50 Km dalla sede di svolgimento del master. Anche per le spese di soggiorno il contributo è determinato in rapporto al reddito familiare calcolato in base all’attestazione ISEE 2018 nella stessa misura percentuale illustrata in precedenza.

I destinatari dell’intervento devono risultare

- disoccupati o inoccupati alla data di avvio del master secondo la normativa vigente. Tale condizione deve essere verificabile presso i Centri per l’impiego di appartenenza ed essere conservata per tutta la durata del master, sino allo svolgimento dell’esame finale per il conseguimento del titolo;

- in possesso di un titolo di laurea (diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea triennale, laurea specialistica/magistrale, titolo equipollente rilasciato da Università straniera);
- residenti in Basilicata al momento della iscrizione al Master e per tutta la durata dello stesso sino allo svolgimento dell'esame finale per il conseguimento del titolo o rientrare nelle categorie di cui alla legge regionale 3 marzo 2002 n. 16.

I criteri di valutazione a cui si fa riferimento sono:

- si dà precedenza a chi ha conseguito una votazione di laurea più alta;
- si favorisce il minore intervallo di tempo trascorso tra la laurea e il master, calcolato per anno accademico;
- si dà precedenza al candidato che frequenta o frequenterà un Master non universitario interamente programmato secondo una delle aree prioritarie di innovazione della Regione Basilicata (Strategia di specializzazione intelligente S3) le cui aree sono:
  - AEROSPAZIO
  - AUTOMOTIVE
  - BIOECONOMIA
  - ENERGIA
  - INDUSTRIA CULTURALE E CREATIVA

Voci dal Partenariato

## **CONFARTIGIANATO: IN BASILICATA 3.950 NUOVI RAPPORTI DI LAVORO**

a cura della redazione su nota Centro Studi Confartigianato

Saranno 3.950 i rapporti di lavoro da avviare in Basilicata tra gennaio e marzo 2018. A riferirlo è il Centro Studi Confartigianato che ha rielaborato su scala regionale i dati pubblicati dal Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL, sulla base delle entrate previste dalle imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi tra gennaio e marzo 2018.

Il dato complessivo di rapporti da lavoro da avviare nel Paese è di 1,2 milioni con il settentrione che fa il pieno di risorse umane, prevedendo l'attivazione di quasi il 60% di questi contratti, Nord Ovest in testa con circa 390mila ingressi in azienda.

Le professioni più richieste in questo primo trimestre dell'anno vedono al primo posto gli addetti alle vendite, seguiti da addetti dalla ristorazione, personale non qualificato nei servizi di pulizia e addetti nei rapporti con i mercati.

Si riscontrano delle difficoltà da parte delle aziende a reperire le figure professionali di cui hanno bisogno, il cosiddetto mismatch che nel mese di gennaio risale, in media, al 25% ed è decisamente consistente anche per alcuni profili di operai specializzati che compaiono tra le 10 professioni più ricercate proprio in questo mese. Interessa, ad esempio, quasi il 37% dei 13mila artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle

costruzioni e ben il 41% dei 12.600 meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili. Si mantiene stabile rispetto al mese scorso la richiesta di giovani. Pari al 35% del totale, supera a gennaio le 174mila unità ed è particolarmente consistente, in rapporto al totale delle entrate programmate, da parte delle imprese dei servizi finanziari ed assicurativi, dell'industria turistica e dei servizi informatici e delle telecomunicazioni.

Le proposte di Confartigianato in tema di istruzione e formazione professionalizzante: il valore artigiano delle imprese italiane ha bisogno di competenze. Competenze antiche da trasmettere che si fondono con competenze nuove richieste dalla rapida innovazione tecnologica. È quindi fondamentale, per la competitività del sistema Paese, il sostegno e rilancio dell'istruzione e formazione professionalizzante in un'ottica di filiera che metta a regime il sistema duale (alternanza scuola lavoro e apprendistato), rafforzi i percorsi tecnici e professionali di qualità e valorizzi il livello Terziario con gli ITS – Istituti Tecnici Superiori, che devono uscire dall'attuale status di buona pratica di nicchia. Negli ultimi anni sono state fatte riforme che hanno modernizzato e semplificato i meccanismi di regolazione del mercato del lavoro, degli ammortizzatori sociali e del welfare.

Sarebbe auspicabile proseguire nel percorso riformatore avvalendosi ancor di più della spinta dell'autonomia collettiva, che in un quadro certo di regole sulla rappresentanza potrà essere determinante per contribuire alla ripresa della produttività e della competitività. Lo Stato non può pensare a tutto: bisogna favorire l'adozione di politiche fiscali e contributive di maggior vantaggio per gli strumenti di welfare (a partire da quello bilaterale contrattuale), favorendo la sussidiarietà. Confartigianato è contraria al salario minimo legale: il salario minimo fissato dalla legge danneggia l'autonomia collettiva, perché è un forte disincentivo alla contrattazione.

Rosa Gentile dirigente nazionale (coordinatrice di Giovani e Donne Impresa) infine commenta il dato delle domande dei giovani lucani in attuazione del Programma "Resto al Sud": è deludente e pertanto deve innescare un ulteriore impegno nella diffusione e comunicazione sull'incentivo del Governo rivolto ai giovani under 35 che vogliono creare nuove imprese al Sud.

Ultime da fuori

**LE POLITICHE DEL LAVORO NELLE REGIONI: ESPERIENZE A CONFRONTO**

a cura della redazione

Si illustrano in questa sezione alcuni esempi di politiche attive del lavoro realizzate dalle Regioni italiane, che contengono interventi mirati ad incidere direttamente sul mercato del lavoro creando nuova occupazione. Pacchetti di misure che l'OCSE traduce in sussidi all'occupazione, creazione di posti di lavoro, formazione professionale, sostegno finanziario e servizi per la nuova imprenditorialità, servizi per l'orientamento ed il collocamento lavorativo e che le Regioni traducono in bandi e piani. Di seguito due esperienze, i voucher formativi per manager d'azienda attivi in Toscana e le Reti Territoriali per la Conciliazione attivate in Calabria.

#### **TOSCANA: Voucher formativi per manager d'azienda**

Il 30 marzo 2018 scade la prossima finestra del bando promosso dalla Regione Toscana per favorire la formazione dei manager d'azienda, chiamati ad acquisire competenze e conoscenze in ambito Industria 4.0 e

ad apprendere strategie per promuovere innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale e di modelli di business.

## **Destinatari**

Il bando si rivolge ai manager che svolgono funzioni apicali presso unità produttive situate in Toscana: la Regione stanza risorse per erogare voucher formativi individuali incentivando percorsi formativi mirati a rafforzare le competenze dei manager in ambito Industria 4.0. Possono richiedere i voucher manager delle imprese private o a prevalente capitale privato, quindi dirigenti / quadri d'azienda secondo il CCNL di riferimento con funzioni apicali in possesso di alcuni requisiti:

- ✓ essere attivi presso un'unità produttiva ubicata in Toscana;
- ✓ essere inquadrati quali dirigenti/quadri con contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, contratto di lavoro intermittente, contratto part-time, oppure soci lavoratori iscritti nel Libro unico del lavoro, contratto di lavoro co.co.co., lavoratori in cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria.

## **Voucher formativi**

I voucher formativi individuali non possono superare il valore di 2500 euro, utilizzabili per corsi che prevedano un costo non inferiore a 200euro. I corsi di formazione devono essere avviati successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda.

## **CALABRIA: Reti Territoriali per la Conciliazione**

Il Dipartimento regionale "Lavoro e politiche sociali" comunica che con decreto è stata approvata la versione definitiva dell'avviso "Reti Territoriali per la Conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro". Con una dotazione finanziaria di circa 12 milioni di euro, a valere sul POR Calabria 14-20, il bando regionale ha l'obiettivo di sostenere l'occupazione femminile e di favorire lo sviluppo di Reti territoriali di conciliazione.

Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente avviso non deve essere superiore a 350mila euro nel caso di un progetto ricadente in un unico Ambito e nel caso di progetti ricadenti in due o più Ambiti limitrofi non deve essere superiore a 500mila euro. La tempistica massima concessa per l'esecuzione e la rendicontazione degli interventi è pari a 24 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione.

## **Beneficiari**

I soggetti beneficiari sono le Reti Territoriali di Conciliazione già costituite o da costituire, composte da massimo 10 soggetti tra pubblici e privati che opereranno sulla base di un Accordo Territoriale di Genere per la messa in rete di servizi e interventi nell'ambito territoriale di riferimento. Sono soggetti ammissibili:

- Ambiti Territoriali della Calabria
- Centri per l'Impiego
- Associazioni di categoria, Sindacati, Enti bilaterali
- Soggetti del Terzo Settore, del privato sociale e del volontariato
- Ordini, collegi, associazioni professionali

→ Soggetti pubblici o privati portatori di interessi diffusi e coerenti con le finalità della rete

Tutti i soggetti aderenti alle Reti o sottoscrittori dell'Accordo devono avere sede operativa in Calabria; ciascuna Rete può presentare una sola proposta e ogni Ambito Territoriale può partecipare ad una sola proposta

### **Destinatari**

Donne disoccupate, inoccupate e inattive con carichi di cura/assistenza di parenti e affini, sino al terzo grado, con un'età compresa tra 0 e 14 anni

Donne lavoratrici comprese le lavoratrici autonome con carichi di cura/assistenza di parenti e affini, sino al terzo grado, con un'età compresa tra 0 e 14 anni.

Reti Territoriali di Conciliazione: Stanziamento € 12.050.000

### **Accordo Territoriale di Genere (ATG)**

L'ATG è stipulato tra i soggetti che costituiscono la Rete e disciplina ruoli e responsabilità dei partner. Nello specifico prevede:

L'individuazione del capofila il quale è autorizzato a:

- Coordinare la predisposizione della documentazione e curarne la trasmissione
  - Coordinare i flussi informativi con la Regione
  - Coordinare la rendicontazione e trasmetterla alla Regione Calabria
  - Reti Territoriali di Conciliazione
  - Interventi finanziabili
  - Sviluppo e promozione delle Reti Territoriali di Conciliazione
- 
- ✓ L'indicazione di almeno un soggetto per ogni categoria di beneficiari
  - ✓ La responsabilità solidale dei partner nei confronti della Regione Calabria
  - ✓ L'indicazione del ruolo di ogni partner

Potranno essere realizzate le seguenti attività:

1. Attivazione di sportelli territoriali di assistenza e supporto alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
2. Attività di animazione e informazione sulle misure di conciliazione, sugli strumenti normativi di attuazione delle pari opportunità e per il contrasto delle discriminazioni
3. Servizi di orientamento e semplificazione all'accesso ai servizi.

a cura della redazione

È stato pubblicato il Decreto ministeriale del 17 ottobre 2017 con cui, ai sensi dell'art. 31, comma 2, del D.lgs. n. 81/2015, sono individuati i lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati, in conformità al Regolamento UE n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato.

Il decreto specifica le condizioni che i soggetti devono avere per essere definiti "lavoratori svantaggiati" e "lavoratori molto svantaggiati".

In sintesi, per essere compresi nella prima categoria i soggetti devono alternativamente:

- non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- aver superato i 50 anni di età;
- essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro UE e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile".

Appartengono alla seconda categoria i soggetti che, oltre a rientrare in una delle categorie di lavoratori svantaggiati, sono privi da almeno 24 mesi di un impiego regolarmente retribuito.

Sono altresì "lavoratori molto svantaggiati" i soggetti che, privi da almeno 12 mesi di un impiego regolarmente retribuito, appartengono a una delle categorie previste dalle lettere da b) a g) del numero 1) del medesimo Decreto ministeriale.

Il Decreto ministeriale del 17 ottobre 2017 abroga e sostituisce il precedente decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20 marzo 2013.



## Contatti

### Segreteria del Partenariato

Presso gli uffici dell'AdG dei PO FSE 2007-13 e 2014-20, in via Vincenzo Verrastro 8, 85100 Potenza.

Accesso: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11:00 – 13:00.

E-mail: [partenariato.fse@regionebasilicata.it](mailto:partenariato.fse@regionebasilicata.it)

Tel: 0971 - 669183

Web: <http://fse.basilicata.it/fse/section.jsp?sec=102269>

Ismeri Europa s.r.l.

Via G. G. Belli, 39

00193 Rome - Italy

Tel: +39 (06) 3269121

Fax: +39 (06) 3213306

### Assistenza Tecnica

#### **Responsabile del progetto**

*Carlo Miccadei* ([miccadei@ismerieuropa.com](mailto:miccadei@ismerieuropa.com))

#### **Supporto scientifico**

*Andrea Naldini* ([naldini@ismerieuropa.com](mailto:naldini@ismerieuropa.com))

#### **Staff**

*Luana Franchini* ([franchini@ismerieuropa.com](mailto:franchini@ismerieuropa.com))

*Pasqua Mattia* ([mattia@ismerieuropa.com](mailto:mattia@ismerieuropa.com))

*Incoronata Telesca* ([telesca@ismerieuropa.com](mailto:telesca@ismerieuropa.com))

*Marco Pompili* ([pompili@ismerieuropa.com](mailto:pompili@ismerieuropa.com))